

Alla Segreteria generale  
[segretario.generale@cr.piemonte.it](mailto:segretario.generale@cr.piemonte.it)

e

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori  
[settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it](mailto:settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it)

## Proposta di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati

### Soggetto proponente

Denominazione FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS

Ente pubblico  Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo VIA DELL'ARCIVESCOVADO 12 - TORINO

Telefono 0115636910

Email [REDACTED]

Referente [REDACTED]

1

### Progetto

Titolo dell'iniziativa **Educazione finanziaria come strumento per un corretto e consapevole uso del denaro: formazione di HR"**

L'evento ha natura benefica: SI  NO

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

**La Fondazione Don Mario Operti** ritiene che l'educazione finanziaria costituisca un tema centrale nella difesa dei diritti dei cittadini e in modo particolare per le persone che si trovano in una condizione di fragilità e vulnerabilità. L'educazione finanziaria è un processo di informazione, formazione e accompagnamento focalizzato su temi di *ascolto, bilancio familiare, fonti di finanziamento, sovraindebitamento e sue conseguenze, microcredito per privati*. Permette alle persone di appropriarsi delle conoscenze e degli strumenti necessari per attuare scelte finanziarie consapevoli e adottare comportamenti coerenti tra bisogni e risorse personali.

Considerata l'estrema importanza di svolgere un'azione di vera lotta all'esclusione finanziaria e alla luce dei primi risultati emersi dall'indagine Vite a debito sviluppata nel 2023, al fine di aumentare la consapevolezza e prevenire situazioni di sovra indebitamento, la Fondazione Don Mario Operti, che in questi anni ha collaborato con enti e consulenti professionisti impegnati in questo settore, ha elaborato uno strumento e linee guide in materia di educazione finanziaria rivolta agli uffici risorse umane delle aziende che hanno diretto contatto con i lavoratori che si trovano in situazioni debitorie e coinvolgono l'azienda per la definizione.

Prevenire le situazioni finanziarie a rischio e rendere più forte la consapevolezza di ogni persona nell'accesso agli strumenti finanziari ordinari è un modo semplice ma effettivo per contenere e ridurre in modo permanente l'utilizzo di strumenti debitori quali cessioni del quinto, provvedimenti giudiziari, ingiunzioni di pagamento. Occuparsi del benessere finanziario dei lavoratori è, nei fatti, un'azione di welfare aziendale che le imprese possono mettere in campo, ma non sempre hanno la preparazione culturale per coglierne l'importanza, e intendere sé stesse come agenti di cambiamento nella società. Come ha dimostrato anche la nostra indagine esplorativa, quando le imprese intervengono lo fanno proprio in ragione di una interpretazione alta del proprio ruolo nella comunità. In assenza di strumenti organizzati, gli interventi assumono carattere privatistico, diretto e pragmatico, anche mettendo in campo prestiti infruttiferi che non sempre si rivelano la migliore soluzione a problemi di indebitamento con radici profonde. Entrano in gioco qui le soluzioni mediate da soggetti specializzati nel campo dell'educazione finanziaria e dell'accesso al credito per persone fragili, che possono meglio spezzare il circolo vizioso del debito incontrollato, magari generato non da comportamenti errati ma più semplicemente da redditi bassi o intermittenti.

E' per questo che la Fondazione Don Mario Operti propone e richiede l'organizzazione partecipata all'Osservatorio per l'Usura del Consiglio regionale Piemonte per un percorso formativo in materia di educazione finanziaria da svolgersi presso le aziende del territorio regionale, coinvolgendo gli uffici delle risorse umane.

Il percorso formativo *"Educazione finanziaria come strumento per un corretto e consapevole uso del denaro: formazione di HR"* è rivolto agli uffici risorse umane che hanno contatto diretto con lavoratori che potrebbero trovarsi /sono in situazione di vulnerabilità economica. Prevede un percorso strutturato in 5 moduli su 8 poli regionali, che oltre a proporre contenuti teorici, prevederà lavori e dinamiche di gruppo.

I moduli avranno i seguenti contenuti chiave :

1. **Ascolto attivo (2 ore):** l'importanza dell'ascolto e dell'empatia
2. **Bilancio Familiare (2 ore):** gestire il quotidiano per programmare il futuro
3. **Fonti di Finanziamento (2 ore):** scegliere consapevolmente per evitare il sovra indebitamento
4. **Sovra indebitamento e sue conseguenze (2 ore):** quali possibili soluzioni?
5. **Microcredito per privati (2 ore):** un aiuto per famiglie e privati in difficoltà economica

Ad aprile/maggio si prevede un momento pubblico di lancio dell'iniziativa sul territorio per raccogliere adesioni anche di aziende non facenti parte di quelle che hanno anche aderito alla ricerca Vite a debito. Alla fine del percorso formativo si terrà un laboratorio di 4 h aperto alle aziende che hanno partecipato alla formazione per far emergere loro proposte mirate di welfare.

Il progetto sarà svolto su territorio regionale, individuando 8 poli strategici in base alle adesioni delle imprese, nell'arco temporale 2025.

**Le due istituzioni** impegnate in questo progetto si caratterizzano per avere nella loro missione: la lotta all'esclusione sociale e finanziaria, il sostegno alla creazione

di nuova imprenditorialità e occupazione, lo sviluppo di azioni di educazione finanziaria e l'impegno per lo sviluppo locale:

**Fondazione Don Mario Operti** impegnata ad affrontare i problemi vitali della nostra società, quali: inserimento nel mondo del lavoro, problema della casa e accesso al credito. In quest'ultimo ambito si inserisce il microcredito come strumento economico di sviluppo e di solidarietà, che permette l'accesso al credito alle persone escluse dal circuito finanziario ordinario e per questo definite "non bancabili". Questa condizione è conseguente alla mancanza di reddito documentabile e/o di forme di garanzia reali, personali o familiari, indispensabili per accedere al circuito ordinario del credito. Il microcredito, per la Fondazione Operti, si configura come strumento di solidarietà sociale e di superamento delle situazioni di disagio e non come mera operazione finanziaria ed economica. Ogni azione svolta in questo settore, ha come scopo l'aiuto e il sostegno delle persone e offre loro la possibilità di inserirsi in un percorso che responsabilmente le conduca alla piena autonomia.

**Fondazione Antiusura La Scialuppa di Torino**, è nata nel 1998, per iniziativa della Fondazione Cassa Risparmio di Torino, per prevenire il fenomeno dell'usura e con l'obiettivo di creare un punto di riferimento per quanti, persone singole, famiglie e piccoli imprenditori, si trovano in una situazione di temporanea crisi e non dispongono di garanzie sufficienti per accedere al credito ordinario, pur avendo la possibilità di far fronte al rimborso di un finanziamento concesso a tassi particolarmente favorevoli. La Fondazione fornisce gratuitamente la consulenza e l'assistenza che permettono ai privati o ai piccoli imprenditori di individuare possibili soluzioni alle loro difficoltà economiche/finanziarie. La consulenza viene data gratuitamente a tutti coloro che si presentano e ha un carattere globale riguardo l'intera situazione debitoria. Sulla base della conoscenza completa dei debiti si verifica se è possibile ipotizzare un prestito sufficiente ad estinguere tutti i debiti preesistenti consentendo le spese indispensabili al mantenimento della famiglia, da parte delle banche convenzionate con la Fondazione Antiusura CRT - La Scialuppa - Onlus, ed alle quali la stessa offrirà la garanzia necessaria, ottenendo in cambio, sulla base di accordi sottoscritti, condizioni di interesse e di durata del finanziamento molto favorevoli.

Periodo proposto **da giugno a dicembre 2025**

Torino, 03/03/2025

Firma del legale rappresentante

[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]

